

# I Cesaris celebra un anno d'arte

## Un'antologia delle "Arti visive" curata da Amedeo Anelli

"Un anno dopo l'altro. Orizzonti d'arte". Un titolo "antologico" quello scelto per la mostra che si inaugura mercoledì 5 a conclusione dell'11esima edizione di "Cesaris per le Arti Visive", il ciclo curato da Amedeo Anelli presso l'Istituto di Casalpu-  
 lusterzo. Unico esempio in tutta la Lombardia e forse in tutta Italia, il Cesaris ha presentato opere di oltre settanta artisti di vario livello, non solo locali ma di valore nazionale e internazionale. Nella collettiva che si inaugura mercoledì saranno esposti lavori di Edgardo Abbozzo, Margherita Argentiero, Giacomo Bossi, Prospero Borsotti, Andrea Calabrese, Adema Cesari, Franco De Bernardi, Gianmario Ferrari, Antonio Fomez, Pierluigi Montico, Gianetto Salotti, Giulio Sommariva, Pino Secchi, Riccardo Valla, Gianfranco Tom-



Anelli fotografato da Tomassini

un lucido sperimentatore di tecniche di movimento in chiave pittorica, il secondo, fresco di una personale a Lodi, riflette in modo critico le possibilità offerte dal digitale. Attesi anche Antonio Fomez, artista di intense esperienze e soluzioni sempre sorprendenti; Margherita Argentiero, dedita a esperienze polimeriche irregolari che sollecitano d'impulso simpatia; Adamo Calabrese, autore disposto all'umorismo e di felice condizione creativa; Giancarlo Salotti, dotato di un suo potere individuale di seduzione, come Edgardo Abbozzo, maestro di sensibili differenze. Non mancheranno sicuramente di catturare l'attenzione i lodigiani Francesco Borsotti, Andrea Cesari, Franco De Bernardi, Gian Mario Ferrari, Pierluigi Montico, Giulio Sommariva.

Aldo Caserini

UN ANNO DOPO L'ALTRO. ORIZZONTI D'ARTE All'Istituto Cesaris di Casalpu-  
 lterzo. da mercoledì 5. Fino il 6 febbraio

Quello del Cesaris e del suo curatore è sicuramente uno sforzo non indifferente. Forse solo per chi non lavora nel settore può essere semplicemente un richiamo di circostanza. In realtà si tratta di un impegno espositivo che presuppone ricerca, organizzazione, fatica e anche difficoltà. Perciò meritevole di segnalazione, al di là dei significati che attonano alla sensibilizzazione e all'insegnamento dei giovani e che sono implicati. Molti degli artisti che vanno in scena quest'anno sono noti. Propongono i ritmi ricorri espressivi diverse, con ingredienti diversi. In comune hanno il rispetto della "qualità", una ricetta che crea forti vincoli. La qualità formale e materiale educano l'occhio e la sensibilità individuale, quanto la decisione estetica. In un quadro generale di diffuso scadenimento è importante che questi valori e i significati che si collegano, trovino un nucleo di artisti attenti ad esercitarsi con autorità. Se alla qualità e all'abilità tecnica si aggiungono la forza delle idee, l'originalità della ricerca, la novità dei procedimenti e delle elaborazioni, la motivazione del fare il gioco, come si usa dire, è fatto. Quest'anno saranno in esposizione tre fotografi di intelligenza operativa certa, dotati di encomiabile capacità nell'eccitare la mente con soluzioni originali: Tomassini, è artista di grande esperienza rigorosamente visiva e creativa, in piena sintonia con una cultura di coinvolgimento attivo; Riccardo Villa e Pino Secchi, entrambi passati dalla Galleria Il Gelso sono, il primo,

## Multimedialità al Convivio De Lemene: in mostra foto, quadri e sculture dei soci

Si rinnova al Convivio Artistico Francesco De Lemene, in prossimità delle feste natalizie, la tradizione della mostra riservata ai soci. Quindi, porte aperte di diritto ai membri della compagine guidata da Mario Mazzi: tutti allo stesso modo rappresentati con una sola opera, siano essi artisti dilettanti, ai quali viene offerta un'occasione di visibilità e condivisione, oppure protagonisti di consolidati itinerari di ricerca, alcuni tra i più rappresentativi della contemporaneità lodigiana, con l'aggiunta di un altro insieme di nomi, raggruppati e simpatizzanti e quanti a diverso titolo sono vicini alle attività del Convivio. «Il gruppo è aperto a tutti - si legge nel comunicato di presentazione della mostra - e siamo disponibili al confronto». Il risultato, desumibile dall'assente delle precedenti edizioni, assegna all'iniziativa la fisionomia di un ritrovarsi tra amici per parlare di arte e per mostrare le risultanze più recenti dei diversi percorsi, da ritenersi applicabile anche alla collettiva che si inaugura oggi alle 18 a Lodi, nei locali di via San Giacomo 25. Ampia, date le premesse, la diversificazione che balza all'occhio per quanto concerne l'aspetto qualitativo, le tematiche e i linguag-

gi che contraddistinguono la carrellata visibile fino al prossimo 12 dicembre. Fotografia, scultura e pittura le tecniche rappresentate dai ventisei protagonisti. La prima con le immagini di Franco Razzini e le rielaborazioni digitali di Pino Secchi; per la scultura partecipano Olga Varalli e, per la prima volta ospiti del Convivio, gli insegnanti del locale Liceo Artistico, Mario Diegoli e Gregorio Dimita. Le diverse tecniche pittoriche compaiono invece nelle opere firmate da Elena Amoriello, Angelo Bocchioli, Vanda Bruttomesso, Riccardo Buttapani, Antonio Cosimato, Loredana De Lorenzi, Gianmario Felotti, Ettore Fiorani, Cristina Maiocchi, Ivana Manca, Franco Marchesi, Ilde Mascherini, Riccardo Morelli, Mario Mori, Rocco Provenzano, Dionisio Querques, Kezia Scagnelli, Massimo Tommasi, Franchina Tresoldi, Vittorio Vallati, Giovanni Viganò e Bruna Weremenco.

M. A.

MOSTRA DEI SOCI DEL CONVIVIO DE LEMENE Lodi, via San Giacomo 25: da oggi (inaugurazione alle 18) al 12 dicembre 2012; orari: venerdì, sabato e domenica, dalle 16 alle 19. Per informazioni 0371.420646 oppure 3496103723

### In breve

#### ■ STASERA A SALERANO

Escono dal cassetto i versi di Carmelo Signorelli: la poesia come antidoto ai nostri tempi difficili

Carmelo Signorelli, vivace animatore culturale del centro Lodigiano stupisce ancora per la sua creatività. Questa volta l'animatore di tante serate culturali salerane presenterà una sua produzione. Si tratta di un libro di poesie intitolato "Versi di versi" che sarà al centro della serata di oggi (alle ore 21) nel salone dei Libri presso la biblioteca comunale di Salerano sul Lambrò. Signorelli, che già aveva pubblicato un libro di poesie a margine delle fotografie di Teodoro Cutugno, racconta di aver tirato fuori dal cassetto le poesie, dove giacevano da anni. Ricorda la locandina: «Nei nostri travagliati tempi ha ancora un senso scrivere un libro di poesie». Le azioni dell'autore dicono di sì, forse era proprio questo il tempo di far uscire allo scoperto dei versi nascosti.

#### ■ SAN GIULIANO

Don Cazzulani presenta il suo ultimo libro: si comincia dalla parrocchia San Carlo Borromeo

A San Giuliano c'è la prima edizione del libro sul Natale di don Guglielmo Cazzulani. Edito da Ancora, il volume sarà presentato oggi alle 21 nell'oratorio della parrocchia San Carlo Borromeo in via Enrico De Nicola 6. L'autore è noto ai lettori de «Il Cittadino» soprattutto per i suoi commenti settimanali al vangelo della domenica. «Non sembra nemmeno Dio. Parole sul mistero del Natale» è il titolo del testo del sacerdote lodigiano, fine teologo e arguto scrittore nato nel 1967. L'incontro a San Giuliano è organizzato dalla libreria «Il Segnalibro» in collaborazione con sette parrocchie cittadine. Don Cazzulani sarà intervistato per l'occasione da Emilio Santoro, presidente dei Cinecircoli

giovani socio-culturali di ispirazione salesiana in Lombardia. Quella scritta da don Cazzulani è una storia coinvolgente di amore e di fede che tocca tutti quanti. È una storia che ripesca nei ricordi del prete, i ricordi di vita semplice e laboriosa nelle campagne lodigiane, di bambini che nascono tra le difficoltà, di madri e nonne che amano «semplicemente perché è amore». Il mistero del Natale è raccontato attraverso tante storie d'amore semplici ma bellissime, storie di nascita, di vita e di morte che don Guglielmo ha vissuto, incontrato, ascoltato. Vengono tratteggiate le figure di Gesù, Giuseppe e Maria come le vicende di tante famiglie normalissime che vivono l'amore come dedizione, impegno, che si affidano.

#### ■ LE MOSTRE

Un doppio appuntamento con l'arte a Codogno: le opere di Sangalli e gli "sguardi" di Maura Felisi

Doppio appuntamento con l'arte in questo fine settimana a Codogno. Nell'ambito della mostra collettiva "Artisti del territorio II" a cura dell'associazione culturale Operadore di Maurizio Caprara presso il Vecchio Ospedale Soave di Codogno (proprata per l'alto numero dei visitatori) oggi domenica sarà allestito il terzo evento collaterale: "Una scoperta, un'anno minuto...". (con apertura dalle ore 17.30 alle ore 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30). In mostra per la prima volta alcune opere dell'artista piacentino Marco Sangalli. Un secondo appuntamento artistico a Codogno sarà con i paesaggi senza tempo e le figure, fra sensualità e disagio, fra presente e memoria, che denotano gli "Sguardi" pittorici di Maura Felisi. La mostra personale dell'artista frutto di una ricerca pittorica anche intrapettiva e di un personale percorso espositivo collaterale: "Una scoperta, un'anno minuto" sarà inaugurata domani alle ore 17 alla Sala Cassoni presso la sede municipale di Codogno in Via Vittorio Emanuele, 6. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino a 15 dicembre nei seguenti orari: tutti i giorni dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 15 alle 19.